

ECONOMIA Oggi incontro tra sindacati e azienda: «Subito gli ammortizzatori sociali»

Crisi Italcarni, si tenta la mediazione

Successo per l'assemblea pubblica di ieri pomeriggio a Migliarina

Un appello affinché Grandi Salumifici Italiani prenda in carico parte delle difficoltà economiche di Italcarni, e la richiesta di ammortizzatori sociali invece di esuberi ed esternalizzazioni. Sono questi i due temi emersi a gran voce dell'assemblea pubblica che ieri pomeriggio si è tenuta al circolo «Menotti» di Migliarina sulla vertenza Italcarni. Più di 150 persone, tra i quali il sindaco di Carpi Enrico Campedelli e l'assessore provinciale al lavoro Francesco Ori, hanno discusso per più di tre ore del futuro dello stabilimento carpigiano. Lavoratori dell'azienda, sindacalisti, ma anche operai provenienti da altre realtà, si sono confrontati sulla crisi che sta attraversando la cooperativa di macellazione di carni che nelle scorse settimane ha annunciato pesanti tagli al personale e un ridimensionamento dei carichi di lavoro, con esternalizzazioni ed appalti affidati a terzi. «Dagli interventi è mersa a gran



Lo sciopero dei dipendenti Italcarni

voce la necessità di chiedere che Grandi Salumifici Italiani prenda in carico un pezzo importante della filiera di Italcarni - commenta Umberto Franciosi, segretario generale Flai/Cgil - A questo punto non è tollerabile che Grandi Salumifici si tenga fuori da questa vicenda». Intanto

oggi alle 9 è previsto un incontro con l'azienda. I sindacati chiederanno, dopo gli scioperi, l'applicazione gli ammortizzatori sociali (cig o contratti di solidarietà) il rifiuto della mobilità se non volontaria e dell'esternalizzazione dei servizi.

(mas. pap.)